



COMUNE DI LECCE

PROVINCIA DI LECCE



REGIONE PUGLIA



REALIZZAZIONE SU AREA INDUSTRIALE DI UN IMPIANTO SOLARE FOTOVOLTAICO CONNESSO ALLA RETE DI POTENZA DI PICCO PARI A 48.733,10 kW E POTENZA IN IMMISSIONE PARI A 38.000,00 kW

Denominazione Impianto:

IMPIANTO LECCE 1

Ubicazione:

Comune di Lecce (LE)
Località Masseria Trapanà

**ELABORATO
3.10-SIA**

VALUTAZIONE PREVISIONALE DI IMPATTO ACUSTICO

Cod. Doc.: 3.10-SIA

**COMET ENERGY
POW//R**

Project - Commissioning – Consulting

Municipiul Bucuresti Sector 1
Str. HRISOVULUI Nr. 2-4, Parter, Camera 1, Bl. 2, Ap. 88
RO41889165

Scala: --

PROGETTO

Data:
15/12/2021

PRELIMINARE

DEFINITIVO

AS BUILT



Richiedente:

LECCE Srl
Piazza Walther Von Vogelweide, 8
39100 Bolzano
Provincia di Bolzano
P.IVA 03016670212

Tecnici e Professionisti:

Ing. Serena Patricelli
Iscritto al n.1607 dell'Ordine degli
Ingegneri della Provincia di Pescara

Revisione	Data	Descrizione	Redatto	Approvato	Autorizzato
01	15/052020	Progetto Definitivo	F.P.L.	F.P.L.	F.P.L.
02	15/12/2021	Revisione	F.P.L.	F.P.L.	F.P.L.
03					
04					

Il Tecnico:
Dott. Ing. Serena Patricelli



Serena Patricelli

Il Richiedente:

LECCE S.r.l.

Piazza Walther Von Vogelweide n.8 – 39100 Bolzano (BZ)
P.Iva: 03016670212



Comune di Lecce (LE)

VALUTAZIONE PREVISIONALE DI IMPATTO ACUSTICO

AI SENSI DELL'ART. 8 Legge 26 ottobre 1995 n. 447

REALIZZAZIONE SU AREA INDUSTRIALE DI UN IMPIANTO SOLARE FOTVOLTAICO CONNESSO ALLA RETE DI POTENZA DI PICCO PARI A 48.733,10 kW E POTENZA IN IMMISSIONE PARI A 38.000,00 kW

**RICHIEDENTE: LECCE Srl
Piazza Walther Von Vogelweide, 8
39100 Bolzano
Provincia di Bolzano
P.IVA 03016670212**

Collaboratore: geologo Vincenzo Tiracchia
Via P. Votinelli 1/a – 66054 Vasto (CH)

IL TECNICO COMPETENTE
IN ACUSTICA AMBIENTALE







INDICE

VALUTAZIONE PREVISIONALE DI IMPATTO ACUSTICO (Legge 26 Ottobre 1995 n. 447)

5

1. INQUADRAMENTO TERRITORIALE DEL SITO.....	5
1.1. Sorgenti sonore dell'area	5
1.2. Sorgenti sonore introdotte.....	6
1.3. Bersagli sensibili.....	6
2. INQUADRAMENTO NORMATIVO	7
3. VALUTAZIONE DELL'IMPATTO ACUSTICO.....	8
4. CONCLUSIONI	10



VALUTAZIONE PREVISIONALE DI IMPATTO ACUSTICO (Legge 26 Ottobre 1995 n. 447)

1. INQUADRAMENTO TERRITORIALE DEL SITO

L'attività oggetto della presente documentazione di impatto acustico è sita nel Comune di Lecce (LE) in località Masseria Trapanà.

Si tratta di una zona abitata prevalentemente ad attività agricole, caratterizzata dalla presenza di rade attività produttive.

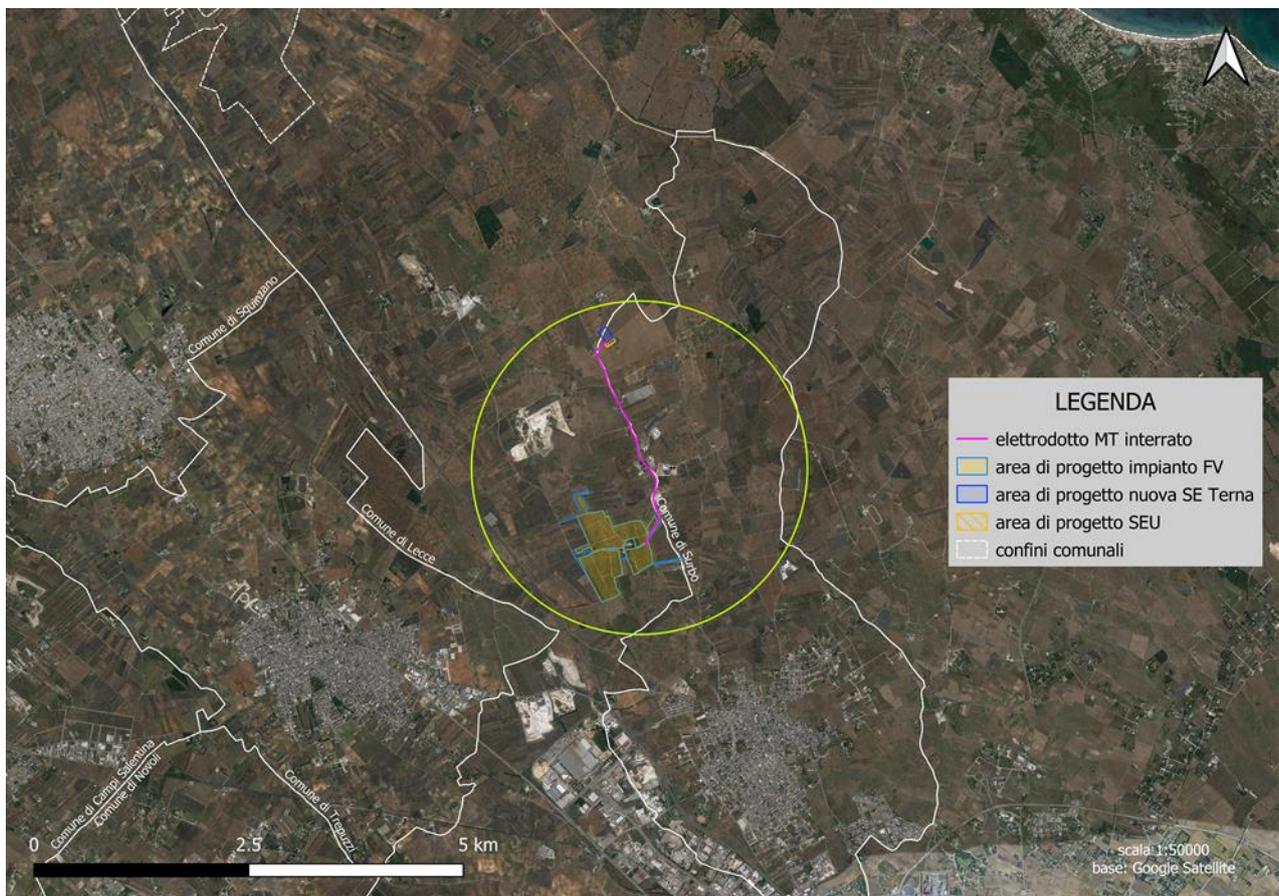


Figura 1: Localizzazione area di studio

1.1. Sorgenti sonore dell'area

Relativamente alle sorgenti sonore presenti nell'area di intervento si segnalano le attività agricole e le attività produttive, oltre al traffico veicolare sulle strade principali (SS 613 Brindisi-Lecce e SP 236) e sulle strade di quartiere.



1.2. Sorgenti sonore introdotte

La presente relazione è stata redatta per conto della Società LECCE S.r.l. per il Progetto di Realizzazione di un impianto solare fotovoltaico della potenza di picco pari a 48.733,10 kW e della Potenza massima in immissione di pari a 38.000,00 kW denominato LECCE 2, della Relativa Stazione di Elevazione di Utenza e della nuova SE Terna S.p.A."

Come detto l'area in esame è ubicata nel Territorio comunale di Lecce (LE) in corrispondenza della Periferia Nord, in località Masseria Trapanà.
Si tratta di una vasta area costituita da terreni a vocazione prevalentemente agricola.

Il Sito di Intervento è identificato al Foglio di mappa n. 88 Lecce particelle 37 e 38; Foglio di mappa n.105 Lecce particelle 2, 3, 4, 11, 13, 16, 52, 107, 108, 109, 110, 122, 123, 132 e 135; Foglio di mappa n.106 Lecce particelle 5, 13, 15, 16, 17, 20, 21, 27, 28, 49, 53, 58, 75, 88, 96, 115, 117, 118, 119, 120, 121, 133, 134, 144, 146, 147, 200, 201, 202, 203, 206, 208, 210 e 212 (area di progetto impianto); Foglio di mappa n. 5 Surbo particelle 9, 10, 41, 42; Foglio di mappa n. 58 Lecce particelle 19 e 37; Foglio di mappa n. 59 Lecce particelle n. 20 e 23 (area di progetto SE Terna e SEU)

Relativamente alle sorgenti sonore che saranno installate si segnala quanto segue:

- n. 19 trasformatori x 2.000 kVA (codice Trafo TR3036-CoBk) disposti su un totale di n. 11 Power Station (8 x 2 trafo + 3 x 1 trafo) distribuite uniformemente all'interno del campo;
- n. 205 Inverter del tipo Huawei 185 distribuiti uniformemente sul campo.

Si rimanda alle schede tecniche allegate.

1.3. Bersagli sensibili

Il bersaglio sensibile maggiormente esposto al rumore generato dall'impianto in progetto è la struttura ricettiva denominata Masseria Trapanà.

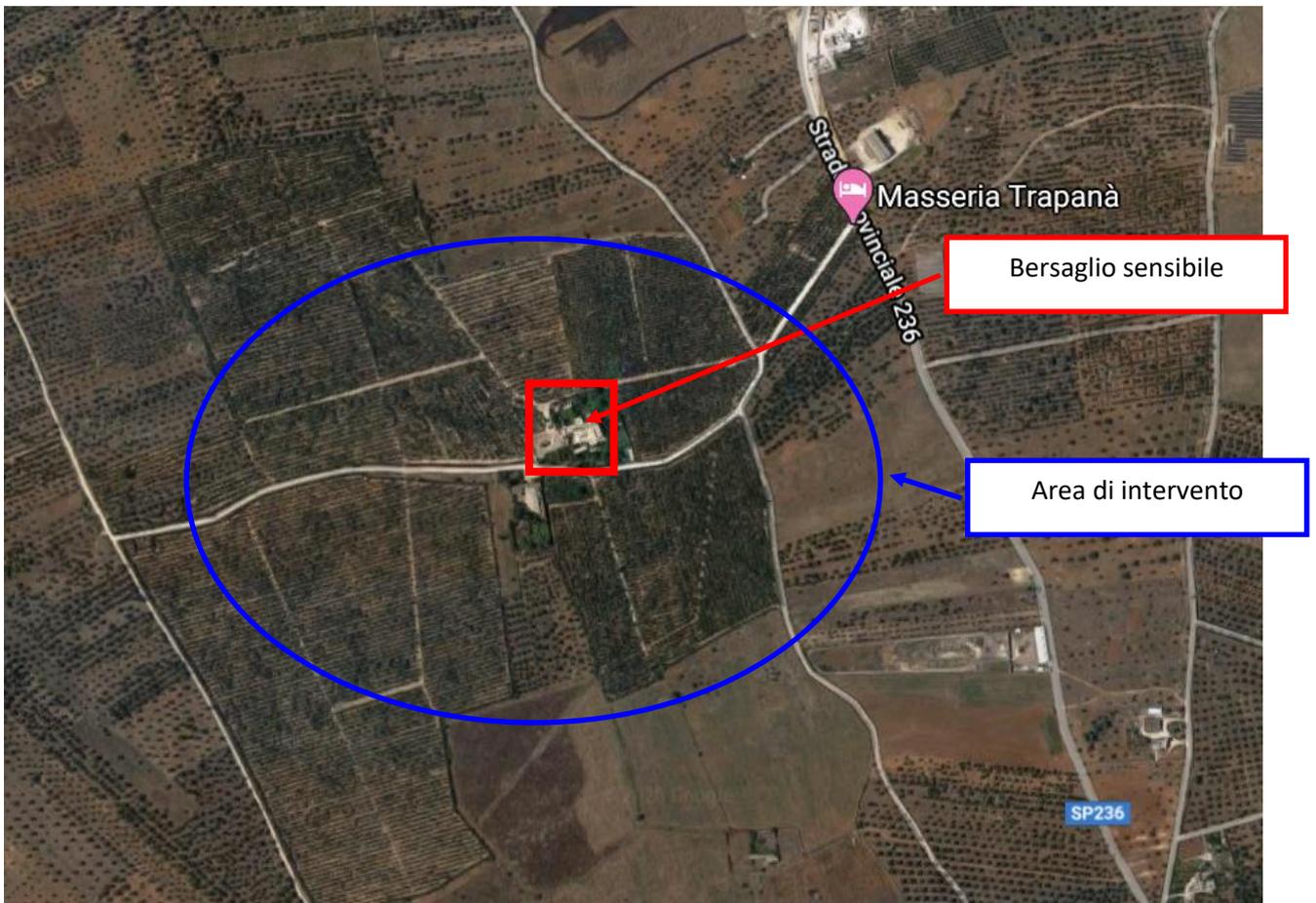


Figura 2: Indicazione bersaglio sensibile maggiormente disturbato

2. INQUADRAMENTO NORMATIVO

Ai fini della caratterizzazione acustica dell'area occorre assegnare ad essa la relativa classe di appartenenza.

Il Comune di Lecce non ha ancora provveduto all'adozione del piano di Zonizzazione Acustica del proprio territorio, nè esiste un regolamento locale in materia di inquinamento acustico. Pertanto si fa riferimento alla normativa nazionale (DPCM 01/03/1991, Legge Quadro 447/95, al DPCM 14/11/1997) e alla normativa regionale.

L'art. 6 comma 1 del DPCM 01/03/1991 prevede che, in assenza della suddivisione del territorio comunale in classi acustiche, si applicano i seguenti limiti:



Zonizzazione	Limite diurno Leq (A)	Limite notturno Leq (A)
Tutto il territorio nazionale	70	60
Zona A (decreto ministeriale n. 1444/68) (*)	65	55
Zona B (decreto ministeriale n. 1444/68) (*)	60	50
Zona esclusivamente industria- le	70	70

(*) Zone di cui all'art. 2 del decreto ministeriale 2 aprile 1968.

Figura 3: Tabella art. 6, c.1, DPCM 01/03/1991

Sono considerate zone territoriali omogenee, ai sensi e per gli effetti dell'art.17 della legge 6 Agosto 1967, n.765:

- Le parti del territorio interessate da agglomerati urbani che rivestono carattere storico, artistico e di particolare pregio ambientale o da porzioni di essi, comprese le aree circostanti, che possono considerarsi parte integrante, per tali caratteristiche, degli agglomerati stessi;
- Le parti del territorio totalmente o parzialmente edificate diverse dalla zona A): si considerano parzialmente edificate le zone in cui la superficie coperta degli edifici esistenti sia inferiore al 12,5% (un ottavo) della superficie fondiaria della zona e nelle quali la densità territoriale sia superiore ad $1,5 \text{ m}^3/\text{m}^2$.

Trattandosi di terreno a destinazione agricola si applicano i valori limite di 70 dBA nelle ore diurne e 60 dBA nelle ore notturne.

In merito all'applicazione del criterio differenziale occorre precisare che relativamente alle singole sorgenti ci si deve confrontare con i valori differenziali di immissione previsti dall'art. 4, comma 1 del DPCM 14/11/97 all'interno degli "ambienti abitativi" (5 dB di giorno e 3 dB di notte) e con i relativi limiti di applicabilità.

3. VALUTAZIONE DELL'IMPATTO ACUSTICO

Il bersaglio sensibile maggiormente disturbato risulta essere la struttura ricettiva posta in prossimità dell'area di intervento. Gli altri fabbricati sono posti a distanze maggiori.

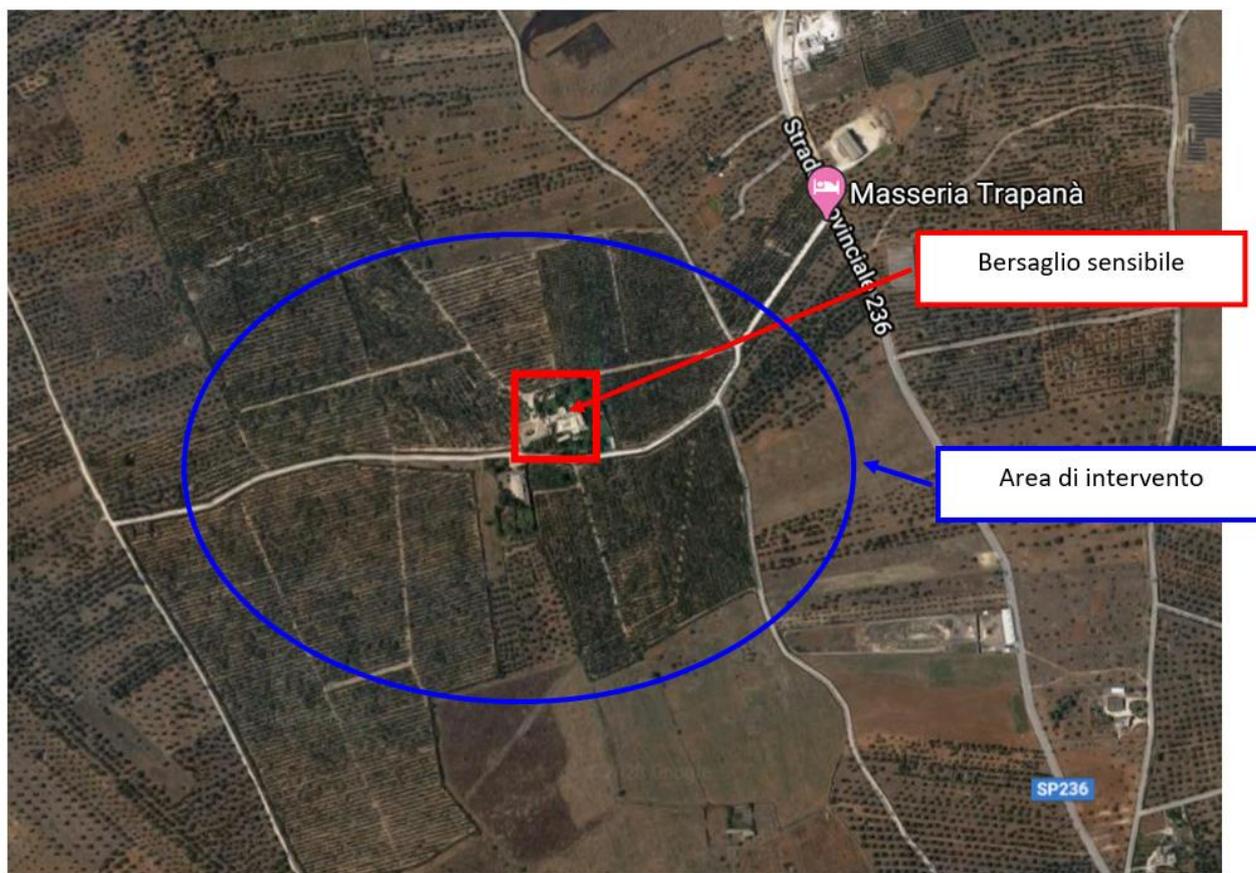


Figura 4: Indicazione bersaglio sensibile maggiormente disturbato

Al fine della verifica dei limiti normativi, in particolare il più restrittivo criterio differenziale di cui al DPCM 14/11/1997, le sorgenti sonore introdotte dal progetto in esame saranno poste rispetto alla struttura ricettiva a distanze tali da non superare i seguenti valori del Livello di pressione sonora presso il ricettore:

- a finestre aperte: 50 dB(A) durante il periodo di riferimento diurno (06 – 22) e 40 dB(A) durante il periodo notturno (22 – 06);
- a finestre chiuse: 35 dB(A) durante il periodo di riferimento diurno (06 – 22) e 25 dB(A) durante il periodo notturno (22 – 06);

Secondo l'art. 4, comma 2, del DPCM 14/11/1997 in tal caso non si applica il criterio differenziale, in quanto ogni effetto del rumore è da ritenersi trascurabile.



4. CONCLUSIONI

Sulla base delle caratteristiche del sito e del progetto, della posizione reciproca tra sorgente introdotta e ricevitori, si può dunque concludere che la rumorosità introdotta dalla realizzazione dell'impianto fotovoltaico di cui trattasi è trascurabile a condizione che le sorgenti sonore previste siano poste a distanze tali da verificare i requisiti su esposti.

Nel caso tali ipotesi non sia praticabile, occorrerà schermare opportunamente le stesse.

Poiché gli altri fabbricati si trovano a distanze superiori, se i limiti normativi sono rispettati al ricettore maggiormente esposto, la verifica può essere estesa anche a tali bersagli.

Pescara, 15/12/2021

IL TECNICO COMPETENTE
IN ACUSTICA AMBIENTALE



Collaboratore: geologo Vincenzo Tiracchia
Via P. Votinelli 1/a – 66054 Vasto (CH)